

L'isola annega nel buio mentre la nave si allontana. Nasedo è in piedi sul ponte, le mani appoggiate sul parapetto, lo sguardo trasognato fissa il buio che incombe. Lanthis è in piedi accanto a lui, le braccia incrociate sul petto, la sua espressione è dura: "Un'altra vittima dell'impero..." mormora. Nasedo non risponde, e il suo sguardo rimane fisso. Tuttavia le mani si stringono, facendo sbiancare le nocche. Nadir scrolla le spalle. Yumi si porta le mani alla testa, come scossa da un intenso dolore. Il capitano della nave si avvicina, come per sorreggerla, ma lei fa un cenno, ad indicare che ora sta bene. L'albino osserva la scena con un misto di curiosità e di stupore, le pupille che vorticano freneticamente da un soggetto all'altro. Con il cuore colmo di tristezza scendete sottocoperta...

A023

Solo nella tua cabina fissi il soffitto, mentre i pensieri si susseguono.

Nadir... Nel poco tempo che abbiamo passato assieme mi sono soffermato su questo individuo di particolare interesse. Me l'hanno presentato come il capitano della nave su cui abbiamo viaggiato sinora. La cosa affascinante è che sembra dirigerla da solo. E che sembra visceralmente attaccato al suo vascello.

Si comporta in modo noncurante, indifferente. Eppure so che questo modo di rapportarsi è perlopiù una maschera, altrimenti non rivelerei un'alterazione delle sue onde cerebrali nel momento in cui assume questi atteggiamenti. Il fatto che lui si sia convinto o meno che questa sia la sua reale dimensione ha poca importanza. Ritengo che anche il suo interesse per il denaro, e per i pagamenti in genere, che talvolta antepone alle relazioni interpersonali, rientri in quest'ottica. Potrei azzardare che sia una sorta di reazione a qualche evento negativo che ha vissuto in passato, ma questo potrebbe essere un mio errore di valutazione.

Aldilà di ciò ho percepito uno spirito particolarmente libero, indipendente, direi quasi.. sognatore.

Con il carattere con cui, cioè, vorrei rinascere io, se avessi a disposizione dopo questa un'altra opportunità. O magari se avessi un po' di tempo in più, mi basterebbe quello.. Ma non ho né l'una né l'altro, ed allora, un pochino, lo invidio.

Lanthis... Sembra essere, all'interno delle persone che ho incontrato appena uscito dalla capsula, l'uomo dotato di maggior vigore fisico. Un combattente, si direbbe: ma questo termine ha per me un significato piuttosto arbitrario in quanto non sono stato istruito riguardo il concetto di "guerra": credo che al tempo in cui sono stato generato fosse ormai soltanto un ricordo (Il che non vuol dire che non sia stato addestrato a difendermi).

Mi sono soffermato anche su di lui: potrei dire che l'emozione che predomina al suo interno sia la rabbia. Rivolto contro chi o cosa non saprei dirlo, ma di certo questa può esplodere da un momento all'altro, la qual cosa mi preoccupa. Dico questo perché le sue onde cerebrali sono anomale: difatti è pressoché l'unico che non riesco a penetrare con le mie facoltà mentali. Quale sia l'origine di questa sua resistenza non la conosco: ma ad un esame obbiettivo il suo fisico risulta essere sproporzionatamente superiore alla media delle persone che ho incontrato. Ciò mi lascerebbe supporre che il suo fenotipo sia stato alterato, ma ciò è impossibile per il modesto livello di tecnologia che questa civiltà sembra aver raggiunto.. e allora?

Sarebbe interessante instaurare un dialogo con lui: aldilà delle emozioni che cova e che riesco a notare, non sembra una persona ostile.

Sembra nutrire una certa gratitudine verso l'individuo di sesso femminile, Yumi: ho capito che lei deve avergli salvato la vita. Invece noto una certa freddezza tra lui e Nasedo. Da quanto ho potuto capire in così poco tempo, Lanthis faceva parte dell'esercito del Governo, quello che Nasedo, il comandante della fazione dei ribelli, sta combattendo. Sono abbastanza sicuro che il suo cambio di fazione sia sincero.

Yumi... La ragazza è una persona molto particolare. Ha un corpo esile e delle fattezze decisamente piacevoli, e soprattutto due ali simili a quelle di una farfalla. Non ho mai visto una cosa del genere nei filmati a cui mi facevano assistere quando ero dentro il vetro, o quantomeno non ricordo nulla di simile.

Che sia questa una delle mille strade possibili che l'evoluzione può intraprendere? Ad ogni modo sembra che anche gli altri non siano proprio abituati a tali fattezze. Penso che in parte ciò derivi dal fatto che è cresciuta su un'isola: forse per il fenomeno dell'inbreeding un allele recessivo si è tramandato per generazioni e generazioni fino a manifestarsi in lei. Vederla avrebbe reso felici i dottori del laboratorio: l'avrebbero chiusa in un vetro e studiata, sino a dotare di ali tutti quanti lo avessero voluto. Certo, volare dev'essere un'emozione meravigliosa: mi piacerebbe tanto provarla.. Ma è meglio così: io nel vetro ci ho vissuto (o meglio, non vissuto), e preferisco che questa ragazza non sappia mai cosa si prova.. Mi ha incuriosito anche il suo modo di porsi: in parte distaccato, in parte disponibile e talvolta curioso, e spesso con un sorriso pronto sulle labbra. Come se fosse interessata ma non toccata sino in fondo.. Sono entrato nella sua mente. Anche le sue onde sono strane, molto strane: ma non come quelle di Lanthis. Potrei dire simili alle mie eppure diversissime.. Cosa significa? Forse è questo ciò che intendono per la parola magia? Sembra che la ragazza abbia poteri di guarigione. A me sembra una cosa normalissima: basta focalizzarsi sui propri vasi e dilatarli in corrispondenza dello strato basale della pelle, sicché aumentino i metaboliti alle cellule germinali, incrementare la secrezione di mediatori a funzione chemiotattica sulle piastrine e via dicendo. Lei semplicemente impone le mani.. Ma sto divagando. Ho percepito tra i suoi pensieri che vive in una sorta di simbiosi con entità che chiama Spiriti.

Nasedo...E' il comandante di un esercito che lui stesso ha costituito, e che si pone come obbiettivo sovvertire l'attuale governo di questo mondo, che giudica ingiusto e sanguinario. Ha raccolto sotto di sé decine di disperati che lo seguono ciecamente, e noi. Percepisco dentro di lui un forte desiderio di rivalsa, unito ad un forte senso della giustizia. Quello che si potrebbe definire un idealista, con in più dei fondi e molti uomini affamati che lo seguono.

Ho l'impressione che sia particolarmente interessato a me, forse mi trova utile per il suo scopo: e non ricordando io nulla di quale fosse il mio penso che troverei positivo stare con lui, aiutandolo come posso per realizzare un'utopia che però mi sembra giusta, per quanto l'idea di sentirmi studiato mi metta addosso una strana sensazione... a cui tra l'altro sono abituato.

Non è un uomo forte, o particolarmente più dotato della media...ma da quello che vedo sa farsi ascoltare, e sa donare una speranza a quelli che lo ascoltano: è una grande dote.

Mentre fissava l'isola di Ylanya inghiottita dal buio ho sondato la sua mente con i miei poteri di empatia, e ho percepito il riaffiorare di un dolore antico, che giace più volte soffocato, sedato. Così come io controllo la quantità di catecolamine nel mio corpo, lui controlla i suoi sentimenti, e cerca di trarne forza...